



## GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/01/2012

=====

ADDI' 13/01/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CICCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUCONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: DI PAOLANTONIO

DELIBERAZIONE N. 14

Oggetto:

Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di progetti a valere sulla nuova Attività II.5 - "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio-" in virtù della proposta di revisione del POR FESR Lazio 2007-2013.





14 13 GEN. 2012 R

**Oggetto:** Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di progetti a valere sulla nuova Attività II.5 – “Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio-” in virtù della proposta di revisione del POR FESR Lazio 2007-2013.

### LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla Cultura, Arte e Sport di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18/02/2002, n. 6 – “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

#### **VISTI:**

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11.07.2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni generali sui Fondi strutturali; il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5.07.2006 e ss.mm.ii., relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione dell'8.12.2006 e ss.mm.ii., sulle modalità di applicazione dei regolamenti generali sui Fondi strutturali;
- **VISTO** il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo (QSN) 2007-2013, approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 21/12/06 e dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 22/12/06 e approvato definitivamente dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- **VISTE** le Delibere CIPE n. 166 del 2007 di attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) e della politica regionale unitaria e la Delibera n. 1 del 2011 “Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013” con cui si stabiliscono indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2007-2013;
- **VISTO** il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con D.C.R. n. 39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007)4584 del 2/10/2007;

**VISTO** il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo (QSN) 2007-2013, approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 21/12/06 e dal Comitato

CB





14 13 GEN. 2012 h

Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 22/12/06 e approvato definitivamente dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;

**VISTE** le Delibere CIPE n. 166 del 2007 di attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) e della politica regionale unitaria e la Delibera n. 1 del 2011 "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013" con cui si stabiliscono indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2007-2013;

**VISTO** il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007)4584 del 2/10/2007;

**VISTA** la DGR 149 del 13.03.2009 che approva la Scheda attuativa relativa all'attività II.5 del POR FESR Lazio 2007-2013, denominata "Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC";

**TENUTO CONTO** del processo di verifica sugli esiti dell'Attività II.5 avviato, al fine di valutare la piena rispondenza alle linee strategiche e di indirizzo in tema di sostenibilità economica nel medio e lungo periodo;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 240 del 20 maggio 2011 concernente la proposta di revisione, ai sensi dell'art. 33 del Reg. (CE) 1083/2006 del "programma Operativo cofinanziato dal F.E.S.R. - Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2007-2013 Regione Lazio - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione", approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 febbraio 2011 ai sensi dell'art. 65 lettera g) del citato Reg. (CE) 1083/2006, all'esame del Consiglio Regionale del Lazio;

**CONSIDERATO** che la suddetta proposta è stata sottoposta al Tavolo del Partenariato nel corso della riunione del 13.12.2010;

**TENUTO CONTO** dei documenti sottostanti detta proposta di revisione del POR FESR ed in particolare la Valutazione del 7 febbraio 2011 effettuata a cura del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Lazio sui motivi ed effetti della revisione del POR FESR Lazio 2007-2013, in applicazione dell'art. 48 par. 3 del Reg. (CE) 1083/2006, approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 febbraio 2011;

**CONSIDERATO** che la predetta valutazione del NUVV:

- ha individuato e descritto significativi cambiamenti socio economici, mutamenti di rilievo nelle priorità comunitarie, nazionali o regionali e difficoltà attuative tali da rendere necessaria una revisione del POR FESR Lazio 2007-2013;
- ha evidenziato nel merito dell'Attività II.5 criticità nei livelli di sostenibilità economico-finanziaria degli interventi, e in particolare l'assenza/insufficienza di un preciso progetto gestionale per ogni sito/bene oggetto d'intervento; l'assenza o l'insufficienza di un piano economico dei costi e ricavi in grado di garantire la durevole sostenibilità degli interventi proposti;

CG





14 13 GEN. 2012 R

**PRESO ATTO** che la proposta di revisione del POR FESR Lazio 2007-2013 individua, in relazione all'Attività II.5 "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio", quali ambiti su cui concentrare interventi capaci di assicurare effetti e ricadute socio-economiche, i seguenti territori:

- Sistema delle risorse naturalistico - paesistiche e storico - archeologiche riferite alla cultura etrusca, con riferimento al Parco naturalistico e Archeologico di Vulci e al sito UNESCO delle necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia, ed ai connessi musei archeologici statali;
- Sistema urbano, storico - artistico e archeologico - paesistico con riferimento all'area dell'abitato di Tivoli ed ai siti UNESCO di Villa Adriana e Villa D'Este;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 21 gennaio 2011 che, sulla base della suddetta proposta di rimodulazione, revoca la Deliberazione di Giunta Regionale 149/2009;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 370 del 2 settembre 2011 che, sulla base della suddetta proposta di rimodulazione, assegna risorse finanziarie pari a 5 milioni di euro alla Attività II.5;

**TENUTO CONTO** che il termine ultimo entro cui devono essere conclusi e rendicontati alla Commissione europea gli interventi ammessi a finanziamento nel POR FESR Lazio 2007-2013 è il 30 settembre 2015 e che, pertanto, si rende necessario e opportuno definire un parco progetti immediatamente finanziabile alla conclusione delle procedure di approvazione della proposta di revisione;

**VISTO** lo schema di Avviso Pubblico per la presentazione di progetti a valere sulla nuova Attività II.5 - "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio-" in virtù della proposta di revisione del POR FESR Lazio 2007-2013, Allegato A alla presente Deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** che i criteri di selezione previsti dall'Avviso Pubblico in parola sono in buona parte quelli già approvati dal Comitato di Sorveglianza e recepiti con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 149 del 13 marzo 2009 ed i criteri nuovi o potenziati (sostenibilità gestionale e finanziaria, capacità di mobilitare sinergie significative tra gli attori, formule attuative in partenariato con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati) sono tesi a contrastare le criticità rilevate nell'attuazione dell'Attività II.5 ex Deliberazione di Giunta Regionale n. 149/2009, rilevate nella summenzionata valutazione del NUVV approvata dal Comitato di Sorveglianza medesimo;

**RITENUTO** di procedere all'approvazione dell' Avviso Pubblico per la presentazione di progetti a valere sulla nuova Attività II.5 - "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio-" in virtù della proposta di revisione del POR FESR Lazio 2007-2013, Allegato A alla presente Deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria per l'attuazione dell'Attività II.5 è subordinata all'approvazione della proposta di revisione del POR FESR Lazio 2007-2013 da parte della

CB





14 13 GEN. 2012 Pa

Commissione Europea e della successiva approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di Sorveglianza;

**RITENUTO** di indicare, quale Responsabile della gestione dell'Attività II.5 - Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio - la Direzione Regionale Cultura, Arte e Sport, che assumerà i successivi provvedimenti attuativi;

all'unanimità

#### DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare, in virtù della proposta di revisione del POR FESR Lazio 2007-2013, l' Avviso Pubblico per la presentazione di progetti a valere sulla nuova Attività II.5 - "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio-" in virtù della proposta di revisione del POR FESR Lazio 2007-2013, Allegato A alla presente Deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di indicare, quale Responsabile della gestione dell'Attività, la Direzione Regionale Cultura, Arte e Sport, che assumerà i successivi provvedimenti attuativi.

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito Internet <http://www.porfesr.lazio.it>.

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 17 GEN. 2012



cb



ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 14 R  
14 R

**Allegato A**



**REGIONE LAZIO**  
**Programma Operativo Regionale**  
**F.E.S.R. 2007-2013 LAZIO**

*Asse II Attività 5 – Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio*

**Schema di**  
**AVVISO PUBBLICO**

per la presentazione di progetti a valere sulla nuova Attività II.5 – “Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio” in virtù della proposta di revisione del POR FESR Lazio 2007-2013

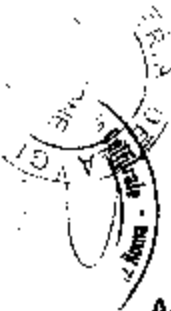
CP



## Indice

Art. 1 - Obiettivi e finalità dell'avviso.....	3
Art. 2 - Ambiti di intervento.....	3
Art. 3 - Soggetti beneficiari.....	3
Art. 4 - Struttura responsabile.....	4
Art. 5 - Tipologia degli interventi ammissibili.....	4
Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo.....	4
Art. 7 - Programmazione finanziaria e spese ammissibili.....	5
Art. 8 - Criteri di selezione delle proposte progettuali.....	6
Art. 9 - Matrice di selezione e valutazione delle proposte progettuali.....	8
Art. 10 - Procedura di valutazione delle domande.....	9
Art. 11 - Modalità di erogazione.....	10
Art. 12 - Rinuncia e revoca.....	11
Art. 13 - Obblighi dei beneficiari.....	11

CB



**Art. 1 - Obiettivi e finalità dell'avviso**

La Regione Lazio, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione europea della proposta di revisione del Programma Operativo Regionale FESR Lazio 2007-2013 (di seguito "POR FESR") adottata con Delibera di Giunta regionale n°240/2011, con il presente Avviso intende acquisire proposte progettuali a valere sull'Attività II.5 "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio".

Si prevede il sostegno alla realizzazione di progetti che sappiano integrare le strategie di tutela e conservazione con quelle di fruizione, valorizzazione e sviluppo per il restauro, il recupero, la messa in sicurezza, il miglioramento della fruibilità del patrimonio culturale, la messa in rete delle risorse culturali, al fine di garantire una migliore fruizione dei beni oggetto di intervento.

L'attenzione è rivolta prioritariamente a quegli ambiti e contesti che si distinguono per il grado di significatività e rilevanza delle dotazioni culturali, anche con riferimento alle potenzialità che esse rappresentano in un'ottica di proiezione dell'offerta culturale, di scala sovra-regionale o internazionale, tenuti in considerazione i flussi di fruizione e turismo culturale, reali o potenziali, nei territori interessati e le conseguenti ricadute in termini di capacità attrattiva degli stessi.

L'obiettivo è quello di promuovere progetti di tutela e valorizzazione delle risorse culturali che consentano di innescare effetti di crescita e sviluppo e che siano in grado di assicurare una piena sostenibilità gestionale e finanziaria. Nella selezione dei progetti si terrà, inoltre, conto della capacità di mobilitare sinergie significative tra gli attori, contemplando formule attuative in partenariato, con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati.

**Art. 2 - Ambiti di intervento**


Gli interventi di valorizzazione dovranno riguardare esclusivamente i seguenti ambiti:

- il sistema delle risorse naturalistico-paesistiche e storico-archeologiche riferite alla cultura etrusca, con riferimento al Parco Naturalistico ed Archeologico di Vulci nei Comuni di Montalto di Castro e Canino e il sito UNESCO delle Necropoli Etrusche di Cerveteri e Tarquinia ed i connessi Musei Archeologici Statali;
- il sistema urbano, storico - artistico e archeologico - paesistico con riferimento all'area dell'abitato di Tivoli ed ai siti UNESCO di Villa Adriana e Villa D'Este.

**Art. 3 - Soggetti beneficiari**

I beneficiari del contributo pubblico previsto dal presente Avviso sono gli Enti locali, anche in forma associata di cui al D.Lgs n. 267/2000, e altri soggetti pubblici, anche in partenariato con privati.

Le procedure di coinvolgimento di privati in forme di partenariato con soggetti pubblici sono quelle previste dalle normative vigenti. In particolare per i contratti di Partenariato Pubblico Privato si veda l'art. 3, comma 15-ter del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006) così come introdotto dal cosiddetto «terzo correttivo» (D.Lgs. 152/2008) e ss.mm.ii.



Del caso in cui, al momento della presentazione delle proposte progettuali, le aggregazioni tra più soggetti non siano ancora state formalmente costituite, è possibile allegare alla domanda una lettera di impegno a costituirsi in aggregazione firmata dai legali rappresentanti, con l'indicazione del soggetto capofila, al quale conferire mandato speciale collettivo con rappresentanza, nei termini che verranno stabiliti nell'atto di costituzione.

#### **Art. 4 - Struttura responsabile**

Il responsabile della gestione dell'Attività II.5 "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio" è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale "Cultura, Arte e Sport" Dott. Alessandro Massimo Voglino - Tel: 06 5168.5000; Fax: 06 5168.4312; e-mail: avoglino@regione.lazio.it.

Qualsiasi informazione sull'Avviso e sui relativi allegati potrà essere richiesta al referente operativo, il Dirigente dell'Area "Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio culturale", Dott.ssa Sabrina Varroni - Tel: 06 51688406; Fax: 06 51688172; e-mail: svarroni@regione.lazio.it.

#### **Art. 5 - Tipologia degli interventi ammissibili**

Saranno finanziati un numero contenuto di progetti allo scopo di privilegiare la qualità degli interventi, la complessiva efficacia per la valorizzazione economica dei beni ed il grado di attrazione d investimenti privati ed al fine di ottenere risultati tangibili e visibili in un arco temporale di breve-medio periodo. E' prevista la realizzazione di:

- interventi destinati al recupero e alla riqualificazione strutturale e funzionale di emergenze storico-artistiche, archeologiche ed architettoniche e di aree di particolare pregio culturale e paesaggistico;
- interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità fisica e all'adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione delle risorse del patrimonio culturale, attraverso la dotazione di infrastrutture e di servizi, anche innovativi, materiali ed immateriali di offerta culturale;
- interventi finalizzati alla realizzazione, messa in sicurezza e valorizzazione di percorsi ed itinerari culturali in chiave tematica.

Gli interventi di valorizzazione descritti dovranno riguardare solo elementi integranti patrimoni già esistenti e le azioni di promozione interesseranno esclusivamente i beni oggetto di investimento realizzati attraverso il sostegno dell'Attività II.5 del POR FESR.

#### **Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo**

La domanda di contributo dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica utilizzando il "Dossier di candidatura" (Allegato A1 al presente Avviso) e corredata della documentazione ivi richiesta in formato elettronico, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURL entro e non oltre 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi dalla predetta data, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):  
[culturaporfesr@regione.lazio.legalmail.it](mailto:culturaporfesr@regione.lazio.legalmail.it)



indicando nell'oggetto della comunicazione "Progetto per la valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio \_\_\_\_\_ (titolo) - \_\_\_\_\_ (soggetto proponente)" Attività II.5 POR FESR Lazio 2007-13.

Per l'invio della candidatura, i soggetti proponenti devono dotarsi di una casella di posta elettronica certificata, rilasciata da uno dei gestori accreditati presso DigitPA. Il Dossier di candidatura è ricevibile soltanto se inviato da un indirizzo di PEC del soggetto proponente. Il Dossier di candidatura e la documentazione richiesta devono essere in formato PDF. Non saranno ricevibili candidature presentate in forma cartacea o inviate a indirizzi di posta elettronica diversi da quello previsto dall'Avviso o con modalità e tempi diversi da quelli indicati.

#### Art. 7 - Programmazione finanziaria e spese ammissibili

Le risorse finanziarie destinate al sostegno dei progetti selezionati attraverso il presente Avviso ammontano ad € 5.000.000,00 in attuazione della nuova Attività II.5 "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio".

I finanziamenti previsti dalla nuova Attività II.5 del POR sono subordinati all'approvazione da parte della Commissione europea della proposta di revisione del Programma. La presentazione di proposte progettuali da parte dei soggetti beneficiari non comporta nessuna obbligazione della Regione Lazio.

Sono ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria (Regolamenti (CE) n. 1083/2006, n. 1080/2006 e n. 1828/2006) e nazionale sull'ammissibilità delle spese adottata con D.P.R. 196/2008 e successive modifiche, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del Regolamento (CE) N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione.

Le spese ammissibili nell'ambito del presente Avviso riguardano:

- spese per studi di fattibilità (fino al 2,5% del valore dell'investimento ai sensi del co.9 dell'art.153 del D.Lgs. 153/2006);
- spese per progettazione, rilievi, redazione del piano della sicurezza, direzione lavori, sicurezza e collaudo, pubblicazioni e gara, fino al massimo del 15% dell'importo delle opere a base d'asta (eventuali maggiori oneri saranno a totale carico dell'Ente beneficiario);
- accertamenti e indagini archeologiche;
- imprevisti (fino al massimo del 10% dell'importo delle opere a base d'asta);
- opere di recupero del patrimonio edilizio, storico, archeologico e monumentale esistente (manutenzione straordinaria, ristrutturazione, consolidamento statico, restauro), compresi gli interventi di sistemazione a verde;
- opere relative alla realizzazione dei percorsi turistico-culturali, compresi gli interventi di sistemazione minore su viabilità esistente finalizzati alla fruizione delle diverse aree di interesse culturale;
- opere relative alla realizzazione e/o sistemazione di cartellonistica, delle aree di sosta e di strutture di limitata dimensione funzionali alla percorsistica;
- acquisto di impianti tecnologici, attrezzature, allestimenti, arredi ed altre forniture di beni e servizi connessi e funzionali alla realizzazione degli interventi, incluse le spese di promozione del progetto e le spese per le verifiche degli Organismi di ispezione di tipo A e di tipo C, accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020;



- spese per allacciamenti a pubblici servizi;
- acquisizione di terreni nel caso in cui esista un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione, con le limitazioni indicate nell'art.7 del Regolamento (CE) n.1080/2006 (la spesa relativa all'acquisto di tali beni non potrà essere superiore al 10% dell'investimento ammissibile) e dalla normativa nazionale in materia;
- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- spese generali, nel limite massimo del 5% dell'operazione cofinanziata, a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che vengano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Per tutte le tipologie di intervento è previsto un cofinanziamento del POR FESR in misura massima pari al 90% e un cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario pubblico in misura pari ad almeno il 10% del costo del progetto.

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 6/4/2011, purché siano state sostenute nel rispetto delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi del Regolamento (CE) 1828/2006 e attuate in conformità delle disposizioni comunitarie in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità. Tali spese devono essere sostenute e certificate entro e non oltre il **30/9/2015**.

Qualora la disponibilità di un manufatto, infrastruttura e/o area oggetto dell'intervento sia in regime di comodato d'uso o altra forma di servitù, la durata di quest'ultima deve essere almeno ventennale (o trentennale nel caso di proprietà privata).

L'investimento ammissibile è determinato facendo riferimento ai prezzi regionali vigenti, nel caso che le opere siano in essi previste. Per le voci di spesa non previste nei prezzi suddetti, si può fare riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato (preventivi di ditte diverse, analisi dei prezzi).

Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base al presente Avviso.

#### **Art. 8 - Criteri di selezione delle proposte progettuali**

Le proposte progettuali presentate conformemente agli obiettivi ed ai requisiti generali indicati nel presente Avviso, sono valutate in base ai seguenti criteri:

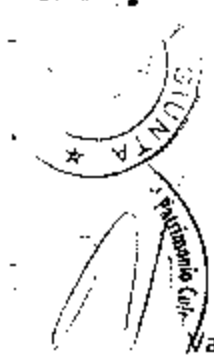
##### **Criteri di ammissibilità generali**

Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;

Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore;

Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti previsti dall'avviso pubblico:

- appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari;
- adeguata individuazione dell'ambito di competenza e/o interesse rispetto agli indirizzi regionali;
- presenza della documentazione richiesta (dossier di candidatura e della documentazione richiesta);

- 
- rispetto delle modalità e dei termini di presentazione del progetto;
  - rispetto dei principi orizzontali (appalti, ambiente, concorrenza e pari opportunità);

Validità tecnico-economica delle operazioni proposte, considerando i seguenti criteri:

- sostenibilità economico-finanziaria e gestionale degli interventi dimostrata da un articolato piano di gestione a breve-medio periodo;
- validità delle soluzioni proposte per valorizzare e migliorare la fruibilità dei beni culturali oggetto di intervento (grado di innovatività tecnica, metodologica e organizzativa del progetto, funzionalità dell'intervento con riferimento alla qualità dell'ambiente ed ai servizi dedicati agli utenti);
- grado di correlazione del progetto alle iniziative in corso e modalità di superamento di eventuali criticità legate alla fruizione dei luoghi.

#### Criteri di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute ai progetti in base a:

- introduzione e diffusione dell'uso di nuove tecnologie per la fruizione di beni e servizi e/o per la promozione, l'informazione e la comunicazione;
- capacità di partecipazione a circuiti di promozione culturale di scala nazionale ed internazionale;
- partecipazione di capitale privato;
- Livello di cantierabilità della proposta;
- Capacità aggregativa dei soggetti pubblici proponenti.



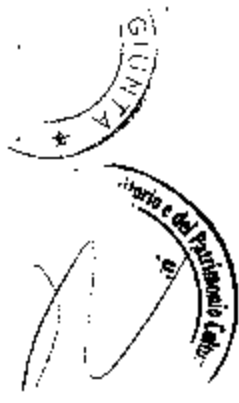
**Art. 9 - Matrice di selezione e valutazione delle proposte progettuali**

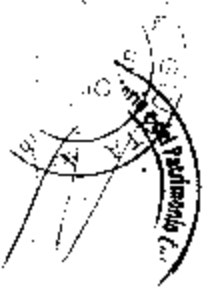
**VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

N.	CRITERIO	SUB-CRITERIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE CRITERIO
1	Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile	1.1) alla normativa comunitaria 1.2) alla normativa nazionale 1.3) alla normativa regionale	SI/No
2	Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore	2.1) al Quadro Strategico Nazionale 2.2) agli obiettivi specifici del Programma Operativo 2.3) alla pianificazione o alla strategia regionale di settore	SI/No
3	Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti previsti dall'avviso pubblico	3.1) appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari 3.2) adeguata individuazione dell'ambito di competenza e/o interesse rispetto agli indirizzi regionali 3.3) presenza della documentazione richiesta 3.4) rispetto delle modalità e dei termini di presentazione del progetto 3.5) rispetto dei principi orizzontali (appalti, ambiente, concorrenza e pari opportunità) 4.1) sostenibilità economico-finanziaria e gestionale degli interventi dimostrato da un articolato piano di gestione a breve-studio periodo	SI/No SI/No SI/No SI/No SI/No
4	Validità tecnico-economica dell'operazione proposta	4.2) validità delle soluzioni proposte per valorizzare e migliorare la fruibilità dei beni culturali oggetto di intervento 4.3) grado di correttezza del progetto alle iniziative in corso e modalità di superamento di eventuali criticità legate alla fruizione dei luoghi	SI/No 0-20 0-15 0-10

**VALUTAZIONE DI PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

N.	CRITERIO	SUB-CRITERIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE CRITERIO
5	Introduzione e diffusione dell'uso di nuove tecnologie per la fruizione di beni e servizi e/o per la promozione, informazione e comunicazione	5.1) nuove tecnologie per la fruizione di beni e servizi	0-5
6	Capacità di partecipazione a circuiti di promozione culturale di scala nazionale e internazionale	5.2) nuove tecnologie per la promozione, informazione e comunicazione 6.1) di scala nazionale	0-5
7	Partecipazione di capitale privato	6.2) di scala internazionale	0-5
8	Livello di caratterabilità della proposta (ciascuna delle tre opzioni esclude le altre due)	8.1) progettazione preliminare 8.2) progettazione definitiva 8.3) progettazione esecutiva	0-15 2 5
9	Capacità aggregativa dei soggetti pubblici proponenti	Al sensi delle formule previste dal TUEL 267/2000. Altri riferimenti.	10
Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è 60.			0-5 100





#### Art. 10 - Procedura di valutazione delle domande

La valutazione delle proposte progettuali presentate viene effettuata da un'apposita Commissione Tecnica, costituita presso la Direzione competente, composta dal Direttore della Direzione "Cultura, Arte e Sport" o suo delegato, dall'Autorità di Gestione del POR FESR o suo delegato, dal referente operativo o suo delegato e da esperti tecnici e settoriali che provvedono alla valutazione e selezione dei progetti da ammettere a finanziamento sulla base dei criteri di selezione indicati all'art.8.

In fase di valutazione, qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione ricevuta, tali informazioni possono essere richieste al soggetto proponente e la relativa documentazione deve pervenire entro i termini perentori fissati nella richiesta di integrazioni del dirigente della struttura responsabile.

Per approfondire i contenuti tecnici delle proposte progettuali, la Commissione Tecnica può chiedere apposite audizioni ai soggetti proponenti.

In caso di parità di punteggio la priorità viene determinata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda on-line.

Saranno considerate finanziabili solo le proposte progettuali che abbiano raggiunto, a seguito dell'attività istruttoria di merito un punteggio minimo pari a **60 punti** con riferimento ai criteri di valutazione.

Entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione del *Dossier di candidatura* indicata al precedente art.6, a conclusione dell'istruttoria della Commissione Tecnica, il Direttore della Direzione "Cultura, Arte e Sport", con propria Determinazione adottata di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR, procede all'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili in base al punteggio complessivo assegnato dalla Commissione tecnica e provvede alla pubblicazione degli esiti della selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. La Determinazione conterrà l'elenco dei progetti ammessi, con l'indicazione dei progetti finanziati e del contributo concesso, nonché l'elenco dei progetti non ammessi con l'indicazione delle relative motivazioni.

I progetti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, rimarranno in graduatoria e potranno beneficiare delle risorse che si potranno rendere disponibili da economie generate da ribassi di gara, rinunce, revoche, ovvero sulla base di eventuali incrementi della dotazione finanziaria.

Entro i 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione della Determinazione, la struttura regionale responsabile notifica l'avvenuta concessione del contributo ai beneficiari che dovranno sottoscrivere l'atto di impegno secondo il Fac-simile contenuto nell'**Allegato A2** al presente Avviso. Entro e non oltre i 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi, i beneficiari trasmettono l'atto di impegno sottoscritto dal legale rappresentante e il **progetto almeno definitivo dell'intervento ammesso a finanziamento alla struttura regionale responsabile**. La mancata trasmissione dell'atto di impegno e del progetto definitivo nei termini indicati implica la rinuncia al contributo da parte del beneficiario.



**Art. 11 - Modalità di erogazione**

Ai sensi di quanto disposto con DGR n. 969 del 22/12/08, l'erogazione dei contributi per la realizzazione di opere pubbliche, cofinanziate con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), con risorse nazionali e regionali correlate, è disciplinato come segue:

Erogazioni (trasferimenti della Regione al beneficiario)	SAL progressivo relativo all'intero quadro economico del progetto finanziato	Certificazione della spesa da parte del beneficiario
10%	approvazione del progetto	
20%	15%	
30%	30%	Spese effettivamente sostenute
30%	60%	Spese effettivamente sostenute
10%	100% (o minore importo)	Certificato di collaudo
		Verifica rendicontazione finale

Il primo anticipo, pari al 10% del contributo concesso, viene trasferito a seguito dell'approvazione del progetto (atto di selezione e di inserimento del progetto nel Programma), un ulteriore 20% del contributo concesso viene trasferito alla presentazione di un SAL pari ad almeno il 15% (tale SAL comprende l'affidamento dei lavori relativi al progetto); le successive due tranches sono trasferite alla realizzazione dei successivi SAL (30% e 60%), corredati dalla relativa documentazione di spesa (pagamenti effettivamente sostenuti dal beneficiario); il 10% a saldo è trasferito, previa presentazione di idonea fidejussione, alla presentazione del certificato di collaudo in corso d'opera e della rendicontazione della spesa sostenuta fino a quella data. Entro i due mesi successivi alla presentazione dei documenti suddetti, il beneficiario deve inoltrare la rendicontazione finale, corredata della relativa documentazione di spesa, ai fini del controllo finanziario e della determinazione del contributo spettante rispetto all'investimento realizzato.

Nel caso di investimenti per servizi e forniture, ad eccezione di quelli correlati all'investimento in opere pubbliche che seguono le modalità definite in precedenza ai sensi della DGR n.969/08, il contributo viene erogato secondo quanto di seguito riportato:

Erogazioni (trasferimenti della Regione al beneficiario)	Stato di avanzamento relativo all'intero costo del progetto finanziato	Rendicontazione della spesa da parte del beneficiario
40%	Approvazione del progetto/servizio/studio	
40%	Consegna elaborati intermedi	spese effettivamente sostenute
20%	Conclusione del progetto/servizio/ studio	verifica rendicontazione finale

Il primo anticipo, pari al 40% del contributo concesso, viene trasferito a seguito dell'approvazione del progetto (atto di selezione e di inserimento del progetto nel Programma), un ulteriore 40% del contributo concesso viene trasferito alla presentazione di un SAL del progetto pari ad almeno il 50% dell'anticipo, corredato dalla relativa documentazione di spesa (pagamenti effettivamente sostenuti dal beneficiario); il 20% a saldo è trasferito alla presentazione della certificazione di regolare esecuzione del progetto e della rendicontazione finale della spesa sostenuta, ai fini del controllo finanziario e della determinazione del contributo spettante rispetto all'investimento realizzato.





Nel caso di ricorso a procedure di partenariato pubblico privato, le modalità di erogazione dei contributi saranno definite dalla Commissione tecnica in base alla tipologia di intervento prevista e notificate al beneficiario insieme all'avvenuta concessione del contributo, fermo restando il trasferimento del 10% in anticipo per le spese di progettazione e gara conseguente alla concessione del contributo e all'atto della sottoscrizione dell'atto di impegno da parte del beneficiario.

#### **Art. 12 - Rinuncia e revoca**

Nei casi di mancata sottoscrizione ed invio dell'atto di impegno da parte del beneficiario nei termini indicati dal presente Avviso e/o di mancato invio del progetto di livello almeno definitivo dell'intervento nei termini indicati dal presente Avviso il beneficiario sarà considerato rinunciatario.

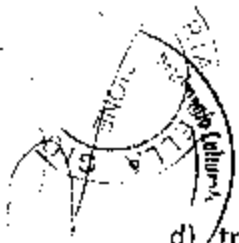
Si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle eventuali somme erogate, maggiorate degli interessi legali maturati, qualora ricorra uno dei seguenti casi:

- a) mancata realizzazione totale o parziale del progetto in conformità al contenuto ed ai risultati previsti rispetto all'intervento approvato;
- b) mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'atto di impegno da parte del beneficiario;
- c) utilizzo totale o parziale del contributo per finalità diverse dai motivi della concessione;
- d) mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

#### **Art. 13 - Obblighi dei beneficiari**

L'accesso ai contributi previsti dal presente Avviso comporta da parte dei soggetti beneficiari l'adempimento dei seguenti obblighi:

- a) rispetto dei termini fissati per l'avvio, la conclusione e la rendicontazione del progetto secondo quanto previsto nell'atto di impegno. Nell'eventualità si renda necessario prorogare il termine di conclusione del progetto, il beneficiario dovrà farne preventiva richiesta alla competente struttura regionale, la quale, d'intesa con l'Autorità di Gestione, potrà autorizzare tali proroghe tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa. In mancanza di una preventiva autorizzazione alla proroga del termine di conclusione del progetto, non potranno essere ammesse e rendicontate le spese effettuate successivamente alla data di conclusione originariamente prevista;
- b) mantenimento del vincolo di destinazione e di operatività degli investimenti materiali e immateriali oggetto di contributo per un periodo di cinque anni a partire dalla conclusione dell'operazione e obbligo di comunicazione annuale, da parte del beneficiario, tramite apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, del rispetto di tale vincolo. Tale obbligo deriva dall'art. 57 - Stabilità delle operazioni del Reg. (CE) n. 1083/2006 che richiede che le operazioni cofinanziate nei 5 anni successivi al loro completamento non subiscano modificazioni sostanziali tali da alterarne la natura;
- c) conservazione dei documenti di spesa e di tutta la documentazione relativa all'iter procedurale, amministrativo e contabile, in originale o in copia conforme all'originale, relativi al progetto, in un dossier separato per almeno cinque anni dopo la chiusura del Programma (2020);



- d) trasmissione della documentazione amministrativa e contabile, in originale o copia conforme, al Responsabile di gestione dell'Attività, eventualmente insieme alla domanda di rimborso del contributo;
- e) trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio del Programma, con riferimento alle informazioni di natura finanziaria, fisica e procedurale;
- f) comunicazione del CUP al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico; qualora il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP provvisorio con l'impegno a trasmettere quello definitivo a seguito della notifica del provvedimento amministrativo di concessione del contributo;
- g) consentire tutti i controlli e le ispezioni da parte di funzionari regionali, nazionali e comunitari e da loro delegati;
- h) comunicazione, nel caso di investimenti superiori ad 1 milione di euro, delle informazioni relative alle entrate generate dal progetto; per progetto generatore di entrate, ai sensi di quanto disposto dall'art.55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, si intende qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento. La spesa ammissibile per i progetti generatori di entrate non supera il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico. Il contributo comunitario viene modulato in relazione alla spesa ammissibile. Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette vengono imputate con calcolo pro-rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento;
- i) rispetto delle condizioni per la partecipazione finanziaria del Fondo (FESR) alle spese dell'operazione di cui all'art. 54 Reg. (CE) n. 1083/2006 e conseguente rinuncia ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative regionali, statali e comunitarie relativo alle stesse spese ammissibili cofinanziate attraverso il POR e non cumulabile;
- j) rispetto degli obblighi di informazione del pubblico, mediante le misure di cui all'artt. 8 e 9 del Reg (CE) 1828/06 circa la sovvenzione ottenuta dal Fondo (FESR) e secondo le regole di base per la composizione dell'emblema e indicazione dei colori standard di cui all'allegato 1 dello stesso Regolamento;
- k) accettazione di quanto disposto in materia di informativa negli articoli 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006 ove è prevista, tra l'altro, la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;
- l) rispetto delle disposizioni orizzontali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, concorrenza e pari opportunità;
- m) rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento e delle disposizioni di attuazione del Programma adottate dalla Regione;
- n) adozione e mantenimento di una contabilità separata per quanto concerne il progetto finanziato, consentendo la tracciabilità di tutti i flussi finanziari ad esso correlati.

**Allegato A1: "Dossier di candidatura"**

**Allegato A2: "Fac-simile Atto di impegno"**



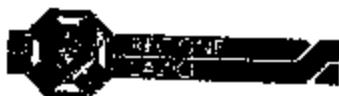
**ALLEGATO A1**

**DOSSIER DI CANDIDATURA**

**per**

**Avviso Pubblico per la presentazione di progetti a valere sulla nuova Attività II.5 –  
"Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di  
particolare pregio-" in virtù della proposta di revisione del POR FESR Lazio 2007-  
2013**

CS



ALLA REGIONE LAZIO  
 DIREZIONE REGIONALE  
 CULTURA, ARTE E SPORT  
 Viale del Serafico, 121  
 00142 Roma  
 Indirizzo PEC: culturaporfesr@regione.lazio.legalmail.it

**Oggetto: Avviso Pubblico per la presentazione di progetti a valere sulla nuova Attività II.5 – “Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio-” in virtù della proposta di revisione del POR FESR Lazio 2007-2013**

L'ente locale/soggetto pubblico \_\_\_\_\_ (inserire la denominazione esatta)  
 con sede legale in \_\_\_\_\_, provincia di \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_  
 Via/Viale/Piazza \_\_\_\_\_ n. civ. \_\_\_\_\_  
 tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
 nella persona del sottoscritto \_\_\_\_\_  
 in qualità di \_\_\_\_\_  
 nominato con atto \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

che, ai fini della concessione del contributo nell'ambito della nuova Attività II.5 “Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio”, sia valutato il progetto descritto e definito nei dettagli attraverso il modello e la documentazione allegata

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

1. di essere a conoscenza della normativa di riferimento e di accettare incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Lazio;
2. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e i relativi allegati sono veritieri.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

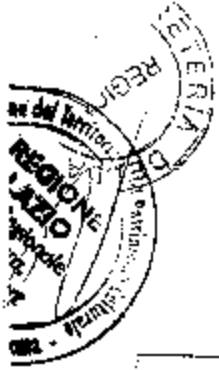
Nome e cognome del legale rappresentante del soggetto proponente

\_\_\_\_\_

Firma e timbro

\_\_\_\_\_

*CS*



<b>Titolo del progetto</b>	_____
<b>Soggetto proponente</b>	_____
<b>da realizzarsi nel Comune di:</b> <i>(qualora l'intervento riguardi un ambito sovracomunale esplicitare il territorio interessato)</i>	_____
<b>Ambito di localizzazione degli interventi</b> <i>(barrare con una X l'ambito di riferimento e specificare)</i>	<b>Il sistema delle risorse naturalistico-paesistiche e storico-archeologiche riferite alla cultura etrusca:</b>
	<input type="checkbox"/> <i>Parco Naturalistico ed Archeologico di Vulci nei Comuni di Montalto di Castro e Canino</i> specificare: _____
	<input type="checkbox"/> <i>Sito UNESCO delle Necropoli Etrusche di Cerveteri e Tarquinia ed i connessi Musei Archeologici statali</i> specificare: _____
	<input type="checkbox"/> _____
<b>Il sistema urbano, storico-artistico e archeologico-paesistico che interessa il territorio comunale di Tivoli con i siti UNESCO di Villa Adriana e Villa d'Este</b>	<input type="checkbox"/> specificare: _____
	<input type="checkbox"/> _____
<b>Responsabile del procedimento</b>	Nome e Cognome: _____
	Città: _____
	Provincia: _____
	Indirizzo: _____
	Tel: _____
Indirizzo PEC: _____	

CB



## CARATTERISTICHE GENERALI

### 1. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Indicare con una X la tipologia di intervento che si intende realizzare

<input type="checkbox"/>	Interventi destinati al recupero e alla riqualificazione strutturale e funzionale di emergenze storico-artistiche, archeologiche ed architettoniche e di aree di particolare pregio culturale e paesaggistico
<input type="checkbox"/>	Interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità fisica e all'adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione delle risorse del patrimonio culturale, attraverso la dotazione di infrastrutture e di servizi, anche innovativi, materiali ed immateriali di offerta culturale
<input type="checkbox"/>	Interventi finalizzati alla realizzazione, messa in sicurezza e valorizzazione di percorsi ed itinerari culturali in chiave tematica.

### 2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO, DEI RELATIVI OBIETTIVI DI SVILUPPO CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE E DEGLI IMPATTI ATTESI

Descrivere utilizzando lo schema riportato di seguito (Max 10 pagine)

#### 2.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

<b>Analisi dell'offerta</b>	Descrivere il contesto di riferimento, evidenziando l'offerta di risorse culturali materiali (monumenti, siti archeologici, musei, luoghi di rilevanza culturale...) e immateriali (servizi, tradizioni, manifestazione, eventi...), di risorse naturalistiche e paesaggistiche (riserve, parchi, zone SIC e ZPS, ...), nonché l'offerta di strutture ricettive e di servizi di accoglienza ed informazione turistica.
<b>Analisi della domanda</b>	Descrivere, per tipologia di utenza, la domanda culturale e turistica locale, la fruizione e il consumo culturale; i flussi di visita presenti o previsti, gli arrivi e le presenze di italiani e stranieri negli esercizi ricettivi.

#### 2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO E DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO

<b>Descrizione sintetica del progetto e degli obiettivi</b>	Fornire una sintesi della proposta, descrivere come il progetto contribuisce alla messa a sistema degli elementi del patrimonio locale (risorse materiali e immateriali, settori produttivi connessi alla valorizzazione del bene) e declinare gli obiettivi operativi che si vogliono raggiungere, nonché gli impatti attesi (quantificare). Descrivere in che modo il progetto interessa circuiti di promozione culturale di scala nazionale e/o internazionale. Specificare il titolo di disponibilità del bene e, in caso di assenza, indicare i tempi, le modalità e i costi per ottenerne la disponibilità. Fornire, infine, la durata prevista del progetto, tenendo conto di quanto indicato nei cronoprogrammi elaborati per ciascun intervento.
---	--



### 2.3 UTILIZZO DI SOLUZIONI PER VALORIZZARE E MIGLIORARE LA FRUIBILITÀ DEI BENI CULTURALI OGGETTO DI INTERVENTO

<b>Soluzioni progettuali</b>	<p><i>Descrivere, se è previsto, l'utilizzo di innovazioni tecniche, metodologiche ed organizzative per valorizzare e migliorare la fruibilità dei beni culturali oggetto dell'intervento.</i></p> <p><i>Descrivere la funzionalità dell'intervento con riferimento alla qualità dell'ambiente ed ai servizi dedicati agli utenti.</i></p> <p><i>Descrivere come il progetto concorre all'introduzione e alla diffusione dell'uso di nuove tecnologie per la fruizione di beni e servizi e/o per la promozione, informazione e comunicazione.</i></p>
------------------------------	---

### 2.4 PRESENZA DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTENARIATO

<b>Partnership pubblica</b>	<p><i>Evidenziare l'esistenza di forme di partenariato ai sensi del TUEL 267/2000 (convenzioni, protocolli accordi) o altre forme di aggregazione già in essere con altri soggetti pubblici al momento della presentazione del progetto in grado di dimostrare una collaborazione già consolidata o in essere tra i soggetti.</i></p> <p><i>In caso di compilazione del campo indicare gli estremi ed allegare i relativi atti di riferimento.</i></p>
<b>Partnership privata</b>	<p><i>Specificare se sono state attivate o si intendono attivare forme di partenariato pubblico-privato, declinando la forma di partenariato previsto (a titolo esemplificativo: concessione di servizi, concessione di lavori, finanza di progetto, locazione finanziaria, contratto di sponsorizzazione, affidamento a contraente generale); si veda l'art. 3, comma 15-ter del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006) così come introdotto dal cosiddetto «terzo correttivo» (D.Lgs. 152/2008) e ss.mm.ii.</i></p>

### 2.5 FATTIBILITÀ GESTIONALE

<b>Modalità di gestione</b>	<p><i>Descrivere dettagliatamente il modello di gestione del servizio/infrastruttura che si intende realizzare, con particolare riferimento alle procedure di individuazione del soggetto gestore, al modello organizzativo e all'articolazione della struttura gestionale, nonché alla capacità di mobilitare sinergie significative tra gli attori, alle eventuali formule attuative in partenariato con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, agli impegni giuridici e finanziari e alle responsabilità del gestore, e ai tempi di attivazione.</i></p>
-----------------------------	--

CP



## 2.6 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI (APPALTI, AMBIENTE, CONCORRENZA E PARI OPPORTUNITÀ) E DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DEL LAVORO

<b>Principi orizzontali e disposizioni in materia di tutela del lavoro</b>	<i>Descrivere le modalità attraverso le quali il proponente intende operare ai fini del rispetto dei principi orizzontali (appalti, ambiente, concorrenza e pari opportunità) e delle disposizioni in materia di tutela del lavoro e assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro (con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt.4 e 7 della L.R. n.16 del 18/9/2007 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare").</i>
--	---

## 2.7 CORRELAZIONE DEL PROGETTO ALLE INIZIATIVE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

<b>Correlazione alle iniziative in corso di realizzazione</b>	<i>Indicare la coerenza, le sinergie, la complementarietà, le integrazioni, la connessione logica del progetto con i piani e gli strumenti di programmazione regionale e locale pregressi o in corso (ad esempio con i tematismi, così come definiti nel documento programmatico allegato alla DGR n. 717 del 2006, con il III e IV Accordo Integrativo dell'APQ1, con i sistemi Museali, Bibliotecari e Archivistici regionali riconosciuti ai sensi della L.R. 42/1997, ecc...). Specificare le iniziative in corso di realizzazione correlate all'investimento per il quale si richiede il contributo.</i>
---	---

CB



## CARATTERISTICHE TECNICO-AMMINISTRATIVE ED ECONOMICO-FINANZIARIE

### 3. CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PROGETTO

Riportare una sintesi dei contenuti tecnici del progetto o della relazione tecnica del progetto preliminare, definitivo o esecutivo

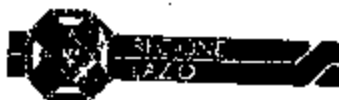
<b>Articolazione del progetto</b> <i>(Indicare se sono previsti più interventi. Esplicitare, per ogni intervento, se esso costituisce un lotto/stralcio funzionale, un completamento)</i>	<b>Max 1 pagina</b> —
<b>Caratteristiche tecnico-funzionali del progetto</b> (e dei singoli interventi se previsti)	<b>Max ½ pagina</b> —
<b>Caratteristiche tipologiche del progetto</b> (e dei singoli interventi se previsti)	<b>Max ½ pagina</b> —
<b>Destinazione d'uso del progetto</b> (e dei singoli interventi se previsti)	<b>Max ½ pagina</b> —
<b>Caratteristiche dimensionali del progetto</b> (e dei singoli interventi se previsti)	<b>Max ½ pagina</b> —

#### 3.1 CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO

<b>Conformità agli strumenti di pianificazione</b>	<i>Descrivere la conformità del progetto rispetto agli strumenti di pianificazione comunale e sovra-comunale (Max ½ pagina)</i>
<b>Conformità paesaggistica e ambientale</b>	<i>Indicare se l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica (D.Lgs.42/2004), VIA (D. Lgs. 152/2006) o di altri eventuali autorizzazioni, pareri e nulla osta (Max ½ pagina)</i>

#### 3.2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

<b>Sostenibilità ambientale degli investimenti materiali</b>	<i>Inserire le informazioni relative alla sostenibilità ambientale degli investimenti materiali. Indicare tutti gli elementi descrittivi che permettano di valutare l'impatto</i>
--	---



dell'intervento proposto sull'ambiente (ad esempio accessibilità, trasporto pubblico...)(Max ½ pagina)

### 3.3 PRESENZA DI STUDIO DI FATTIBILITA'

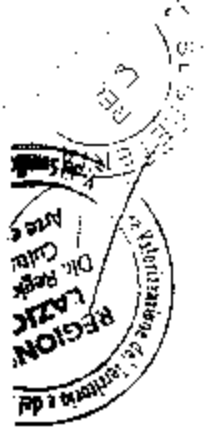
Eslicitare se l'intervento è dotato di uno studio di fattibilità, barrando con una X la casella pertinente.

<input type="checkbox"/>	Lo studio è elaborato in conformità alla Guida per la certificazione da parte dei Nuclei regionali di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) approvata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome in data 12/6/2003.
<input type="checkbox"/>	Indicare gli estremi della certificazione da parte del NUVV regionale, se ottenuta
<input type="checkbox"/>	Lo studio è elaborato in conformità alle Linee guida predisposte dall'Autorità per la vigilanza sui Contratti Pubblici (Determinazione n.1 del 14/1/2009) nel caso di ricorso a forme di partenariato ex art. 153 D.Lgs 163/2006.
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)
<input type="checkbox"/>	No

### 3.4 ULTERIORI DOCUMENTI DA ALLEGARE AL PRESENTE DOSSIER DI CANDIDATURA:

- Dichiarazione di conformità urbanistica, in forma di autocertificazione a cura di un progettista abilitato (o del Responsabile dell'ufficio tecnico dell'Ente), se pertinente.
- Per gli interventi di restauro e risanamento conservativo, recupero strutturale e adeguamento funzionale di beni culturali: copia, ove necessario, dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza, oppure copia dell'istanza di autorizzazione depositata presso la Soprintendenza competente.

CB



#### 4. FONTI DI FINANZIAMENTO E LIVELLO DI CANTIERABILITÀ

Se sono previsti più interventi, specificare le diverse fonti di finanziamento, il livello di progettazione, le procedure di selezione del contraente, la presenza dello studio di fattibilità.

Titolo progetto	Costo totale intervento (€)	Contributo pubblico richiesto POR FESR(€)	Risorse proprie dell'Ente beneficiario* (€)	Altre fonti pubbliche di finanziamento (€)	Finanziamento con fonti provenienti da capitale privato (€)	Livello di progettazione disponibile e relativo atto di approvazione			Studio di fattibilità e relativo atto di approvazione	Procedura di gara
						Preliminare	Definitivo	Esecutivo		
Intervento 1:	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Intervento 2:	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Intervento n:	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>TOTALE PROGETTO</b>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Nota: \* Il cofinanziamento del beneficiario è sempre pari ad almeno il 10% del costo totale del progetto.

CB



**5. CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO** (Compilare e personalizzare il modello, in base alle esigenze. Nel caso di più interventi, predisporre anche il cronoprogramma per ciascun intervento).

Iter	2011						2012						2013						2014						2015											
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI						
Studio di fattibilità																																				
Prog. Preliminare																																				
Prog. Definitivo																																				
Richiesta Pareri																																				
Confer. Servizi																																				
Prog. Esecutivo																																				
Gara d'appalto																																				
Inizio lavori																																				
1 <sup>a</sup> SAL																																				
2 <sup>a</sup> SAL																																				
3 <sup>a</sup> SAL																																				
Fine lavori																																				
Collaudo																																				
Fine Certificaz.																																				

Nota: Ogni riquadro della Tabella corrisponde a un bimestre dell'anno di riferimento

CB



6. **QUADRO TECNICO ECONOMICO DEL PROGETTO** (Compilare e personalizzare il modello, in base alle esigenze. Nel caso di più interventi, predisporre anche il quadro tecnico economico per ciascun intervento).

COSTI DI REALIZZAZIONE						
		Importo totale (Euro)	Anni			
			1°	2°	3°	4°
1	Opere e lili					
2	Impianti					
3	Attrezzature/forniture (ove previsto)					
4	Altro ( _____ )					
<b>Totale opere a base d'asta</b>						
5	Imprevisti					
6	Espropri-acquisto/acquisizione immobili o aree					
7	Spese generali tecniche					
8	Coordinatori di sicurezza					
9	Spese di gara					
10	Spese per controlli e collaudi					
11	IVA sui lavori (aliquota di legge)					
12	IVA sulle spese tecniche (aliquota di legge)					
13	Altro ( _____ )					
<b>Totale somme a disposizione</b>						
<b>TOTALE COSTO DI REALIZZAZIONE</b>						

CB





## Allegato A2

Fac - simile Atto di Impegno

(da redigere su carta intestata del Beneficiario e da trasmettere a Regione Lazio, Via \_\_\_\_\_ - 001\_\_ Roma  
tramite raccomandata AR o posta elettronica certificata all'indirizzo [culturaporfesr@regione.lazio.legalmail.it](mailto:culturaporfesr@regione.lazio.legalmail.it)

**Avviso Pubblico per la presentazione di progetti a valere sulla nuova Attività II.5 – "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio-" in virtù della proposta di revisione del POR FESR Lazio 2007-2013**

### ATTO DI IMPEGNO<sup>1</sup>

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale Rappresentante del (indicare i dati identificativi del soggetto beneficiario) \_\_\_\_\_


del Progetto denominato:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

premessò

- che il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale di abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento con riguardo agli obiettivi «Convergenza», «Competitività regionale e occupazione» e «Cooperazione territoriale europea» quali definiti all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il suddetto Regolamento (CE) n. 1080/2006, all'art.5 stabilisce che, nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione, l'intervento del FESR si concentra principalmente su tre priorità, tra le quali la priorità "ambiente e prevenzione dei rischi", che prevede alla lettera f) tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale a sostegno dello sviluppo socio economico e promozione dei beni naturali e culturali in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile;
- che il Regolamento (CE) n. 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- che con DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/20\_\_\_ è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale del Lazio relativo all'Attività II.5 - Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio del POR FESR Lazio 2007-2013;
- che con DGR n. 969 del 22/12/08 la Regione Lazio ha approvato le modalità di erogazione dei contributi per la realizzazione di opere pubbliche cofinanziate con risorse del Fondo europeo di Sviluppo regionale (FESR), del Fondo Aree sottoutilizzate (FAS) e dei fondi del bilancio correlati che concorrono all'attuazione della politica regionale unitaria;

<sup>1</sup> I regolamenti comunitari e le Delibere di Giunta richiamati dal presente atto sono consultabili sul sito [www.porfesr.lazio.it](http://www.porfesr.lazio.it)

- 
- che con Determinazione Dirigenziale n. C0270 del 16/02/2009 è stato approvato il Sistema Gestione e Controllo POR FESR Lazio 2007-2013 e la manualistica correlata;
  - che le attività di gestione e controllo di primo livello correlate all' "Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale del Lazio" sono svolte dalle strutture regionali responsabili;
  - che è consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione dei contributi ottenuti, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizioni previste dal POR Lazio 2007-2013 nonché dalle disposizioni di gestione e controllo adottate dalla Regione e dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento;

#### si impegna

- a rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative regionali, statali e comunitarie relativo alle stesse spese ammissibili cofinanziate attraverso il POR e quindi non cumulabile;
- ad accettare le disposizioni che saranno contenute negli atti e nei documenti adottati dalle strutture regionali competenti;
- ad impiegare in via esclusiva il contributo per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, anche se derivante da ritardo nell'accredito alla Regione dei cofinanziamenti a carico della UE e dello Stato, senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa-quantitativa dell'intervento;
- a rispettare la normativa sugli appalti pubblici nonché le ulteriori disposizioni orizzontali in materia di concorrenza, ambiente e pari opportunità;
- a seguire, compilare e sottoscrivere le check-list sulle procedure di appalto che verranno notificate dalla competente struttura regionale, nonché a seguire le ulteriori disposizioni/linee guida relative alla normativa di riferimento del settore degli appalti pubblici;
- a sostenere le spese nel rispetto di quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 pubblicato sulla GURI il 18/12/2008, adottato ai sensi di quanto previsto all'articolo 56, paragrafo 4, del Regolamento CE N. 1083/2006, ed in particolare secondo le disposizioni definite all'art. \_\_\_\_\_ dell'Avviso;
- ad informare il pubblico, mediante le misure di cui all'artt. 8 e 9 del Reg (CE) 1828/06 circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi e secondo le regole di base per la composizione dell'emblema e indicazione dei colori standard di cui all'allegato 1 dello stesso Regolamento;
- ad accettare quanto disposto in materia di informativa negli articoli 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006 ove è prevista, tra l'altro, la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;
- a nominare il RUP - Responsabile Unico del Procedimento ed a fornire il nominativo dello stesso ed a comunicare ogni variazione del RUP alla competente struttura regionale;
- a richiedere l'assegnazione del Codice Unico del Progetto di Investimento Pubblico (CUP) e a comunicarlo tempestivamente alla competente struttura regionale;
- a fornire i dati sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti alla Regione Lazio o ad organismo da questa delegato, secondo quanto stabilito per il rispetto delle disposizioni inerenti al monitoraggio della Politica Unitaria e a consentire tutti i controlli e le ispezioni da parte di funzionari regionali, nazionali e comunitari e da loro delegati;
- a presentare la documentazione di spesa per pagamenti effettivamente sostenuti e a fornire ogni altra documentazione eventualmente richiesta dalla Regione Lazio o da organismo da questa delegato;
- a fornire ulteriore documentazione relativa al progetto eventualmente richiesta dalla Regione e/o da altri soggetti autorizzati dalla stessa;
- a consentire ed agevolare tutti i controlli prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, da parte dei Servizi regionali, nazionali e comunitari competenti;
- a restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti maggiorati degli interessi legali previsti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Lazio a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'intervento;
- a rispettare il cronogramma relativo a tutte le fasi del progetto;
- (in caso di ricorso a procedure di partenariato pubblico privato) a verificare la corretta applicazione delle condizioni previste dal contratto tra stazione appaltante e concessionario e dal capitolato prestazionale, per tutta la durata della concessione (o altra modalità, specificare), con particolare riferimento alla realizzazione



degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'investimento cofinanziato, nonché di tutte le misure necessarie a garantire l'adeguata gestione de. bene (o servizio).

(località), (data)

**Timbro e firma del legale rappresentante**

